

L. 2. Dicembre 1819

Caro amico.

Conosco il Cepareni, e per notizie
assunte durante l'ufficio tenuto
al ministero e per private informa-
zioni, lo so meritevole dei riguardi
maggiori da parte della amministra-
zione. Ora che si aggiunge al
merito una parola di amico illustre,
e caro, ed antico, io spenderò a
favore suo, non la molta, ma la
scarpa influenza che ancora mi

uniane al Ministero dei Lavori
Pubblici.

A questo giorno si deve raso-
gliere, o si è raccolto, il consi-
glio per il personale, se il Ponte, che
non credo, avrà avuta la promozio-
ne, dirò al Ministro che farà
opera buona mandando il Cesarelli
a Padova.

La mia gestione è tra gli altri al mare
Foscarini; ~~non~~ sono contento dei profes-
sori e del modo come insegnano.

Venezia è fatta di care memorie
per me, e tra i miei cariissimi
i molti amici, tutti miei primi.

Quando credi utile l'opera mia
inclinola sempre liberamente.

Con amicizia tuo aff^{mo}
Manfredo